

Comunicato Stampa

Il lavoro nel mondo: due milioni di decessi da infortuni e malattie

L'associazione AiFOS ha partecipato al 20° Congresso Mondiale su salute e sicurezza sul lavoro a Francoforte. Il confronto delle esperienze passate sulla tutela della sicurezza per migliorare la prevenzione futura.

"Nel mondo, ogni anno, si contano circa 2 milioni di decessi provocati da infortuni sul lavoro o malattie professionali: è un numero di morti superiore a quello di tutte le guerre in atto". A riportare questa drammatica cifra e l'impietoso confronto con i morti delle guerre è Guy Ryder, segretario generale dell'International Labour Organization (ILO), intervenuto all'importante **20° Congresso Mondiale su salute e sicurezza sul lavoro** che si è tenuto a Francoforte dal 24 al 27 agosto. Un congresso, organizzato da ILO in collaborazione con l'Associazione Internazionale di Sicurezza Sociale (ISSA) e l'Assicurazione sociale tedesca contro gli infortuni sul lavoro (DGUV), che si tiene ogni tre anni per offrire a tutti - istituti di ricerca, organizzazioni statali e private - una piattaforma comune per discutere su come migliorare e rinforzare la prevenzione a livello globale.

Conscia della utilità di raccogliere spunti e stimoli sulla prevenzione anche fuori dai nostri confini, al congresso ha partecipato una delegazione dell'**Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro (AiFOS)** guidata dal Segretario Generale AiFOS, Francesco Naviglio.

Il congresso è stato l'occasione per illustrare ai vari addetti ai lavori provenienti dai cinque continenti il progetto realizzato da MADE HSE (Marcegaglia) in collaborazione con AiFOS sulle **"Video procedure di sicurezza per la formazione continua"**, un progetto già vincitore del premio 'buone pratiche italiane' nell'ambito della Campagna Europea per la salute e sicurezza sul lavoro 2012/2013. Progetto che ha suscitato grande interesse e apprezzamento e che rientra di diritto proprio tra gli obiettivi del convegno. Infatti più volte durante il convegno si è sottolineato come investire nei luoghi di lavoro per ogni azienda significhi proteggere il bene più prezioso: i dipendenti.

È lo stesso Ministro del Lavoro e degli Affari Sociali tedesco, Andrea Nahles, a ricordare che "il trinomio 'prevenzione-sicurezza-salute' è garanzia di benessere sociale, oltre che un vantaggio competitivo per l'imprenditore. E comunque, a prescindere da qualsivoglia analisi di costi-benefici, l'integrità fisica non è una questione di ritorno sugli investimenti: è un diritto umano".

Reduce da una intensa tre giorni di incontri, convegni e workshop che ha visto virtuose esperienze, ma anche la constatazione di un divario enorme tra gli standard di sicurezza nei paesi in via di sviluppo e nei paesi industrializzati, il Segretario Generale AiFOS ha raccolto utili **considerazioni** per il futuro.

Intanto emerge – sono le parole di Francesco Naviglio – "la necessità di adottare una visione onnicomprensiva dell'attività di prevenzione e protezione e più in generale della tutela di salute e sicurezza sul lavoro. Numerose le argomentazioni addotte per ribadire l'evidenza che un percorso virtuoso e votato al successo deve necessariamente snodarsi all'interno del cerchio costituito dalla società civile nella sua interezza". Un cerchio che comprenda tutti gli attori: datori di lavoro, lavoratori, associazioni di categoria, organizzazioni governative, professionisti della sicurezza e della formazione.

Emerge purtroppo anche l'assenza della voce dei lavoratori e delle parti sociali in generale e la carenza a livello istituzionale dell'Italia in particolare: "tutto ciò a fronte di oltre 4mila partecipanti e di una platea assai gremita".

Con queste "assenze assordanti" ha ancora più valore e significato la presenza dell'Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro e della Consulta Interassociativa Italiana per la Prevenzione (CIIP), di cui AiFOS fa parte, che porteranno nel proprio lavoro e nella nuova stagione le idee e gli stimoli raccolti durante il convegno.

Durante il convegno si è tenuta una sessione organizzata proprio dalla CIIP indetta con lo scopo di discutere e rilanciare la **Dichiarazione delle Professioni**. Nel corso dei lavori sono stati infatti presentati i sei punti che rappresentano la colonna portante della Dichiarazione delle Professioni promossa dalla CIIP e che rappresentano l'impegno delle sue associazioni su vari temi:

- sviluppo della cultura applicata per la prevenzione dai rischi;
- sviluppo di azioni di prevenzione dai rischi coinvolgenti i giovani, gli anziani, il genere femminile e i diversamente abili;
- incremento continuo delle conoscenze dei soggetti professionali coinvolti;
- riconoscimento delle associazioni professionali qualificate;
- sviluppo e utilizzo dell'innovazione;
- promozione del sistema volontario per la qualificazione, l'incentivazione e l'assistenza delle imprese.

Per avere informazioni sul **XX World Congress on Safety and Health at Work 2014**:
<https://www.safety2014germany.com/>

Sede nazionale AiFOS: via Branze, 45 - 25123 Brescia c/o CSMT, Università degli Studi di Brescia - tel.030.6595031 - fax 030.6595040 www.aifos.it - segreteria@aifos.it

04 settembre 2014

Tiziano Menduto - Ufficio Stampa



Via Branze, 45 - 25123 Brescia
c/o CSMT – Università degli Studi di Brescia
cell. 339.5336812

www.aifos.it

ufficiostampa@aifos.it